



figlie di **maria** ausiliatrice
ispettoria lombarda sacra famiglia

Giugno 2019 - numero 104

In rete con

www.fmalombardia.it

segnalati dal sito FMA



L'Oratorio estivo 2019 è "Bella storia"!

È lo slogan dell'Oratorio estivo 2019, un'esclamazione di gioia e di stupore che dice quanto possa essere bella la vita se vissuta dentro il progetto di Dio.



Alla scoperta del tesoro di Main

Un "per-corso" spirituale sui luoghi di Santa Maria Domenica Mazzarello nei weekend 5-6 ottobre e 9-10 novembre per i giovani dai 19 anni, adulti, genitori, Fma, Sdb, membri della Famiglia Salesiana.



Il vento contro

Il racconto autobiografico di Daniele Cassioli, campione paralimpico di sci nautico. Un libro che si legge in un fiato, consigliato per l'estate dall'autore stesso!

ispettoria



pag. 2



Esercizi spirituali a Zoverallo con don Pascual Chavez

Tema: "La Magna Charta del Regno, le Beatitudini".

associazioni



pag. 5



Finali campionati PGS Varese

Con le squadre Micro e Mini presso l'oratorio Sacro Cuore di Castellanza.

comunità



pag. 14



Gallarate

Mandato animatori

comunità



pag. 22



Milano via Timavo

Festa del grazie a Contra per i ragazzi del Ciofs/FP.

comunità



pag. 24



San Donato Milanese

Inaugurato il 24 maggio il nuovo centro locale dei Salesiani Cooperatori "Main".

comunità



pag. 32



Veyrier

I ragazzi della Salesienne sono campioni cantonali!

Esercizi Spirituali condotti da don Pascual Chavez



Zoverallo, 5-22 maggio 2019

Cielo azzurro, lago scintillante di luce solare; dopo giorni di pioggia, vento e freddo quasi invernale è una dolce sensazione sentirsi accarezzate da una lieve e tiepida brezza profumata di sole e di fiori. Durerà solo un paio di giorni, ma intanto si gode di questo dono.

Un'accoglienza inaspettata: sembravamo una comitiva di turiste giunte in un albergo 5 stelle.

Infatti, ad accoglierci c'era un gruppetto di efficienti ragazze e ragazzi del CFP di Varese, impeccabili nei loro abiti di divisa. Niente arrancare con i "pesanti" bagagli su per il viale e verso le camere assegnate, la gentilezza e la prestanta dei nostri accompagnatori sopperiva alle nostre artritiche giunture. Un benvenuto molto apprezzato. Grazie!



Così inizia l'avventura nel firmamento sconfinato dello Spirito.



Tema per la nostra riflessione: "LA MAGNA CHARTA DEL REGNO: LE BEATITUDINI".

Don Pascual, sempre sotto la guida dello Spirito, ci introduce magistralmente per i sentieri della Parola, antica e sempre nuova, inesauribile ricchezza che rischiarla la mente e dà ali al cuore.

Ecco alcune espressioni molto pregnanti che lasciamo alla riflessione personale delle lettrici:

"L'annuncio del Regno consiste in primo luogo in una promessa di felicità da parte di Dio, nostro Padre. Se analizziamo le beatitudini ci renderemo conto che i cammini della felicità che Gesù presenta non sono assolutamente quelli che il nostro mondo attuale – e quello di tutti i tempi - offre. [...] Nel Nuovo Testamento la prima beatitudine non compare nella predicazione di Gesù, ma la precede, anzi si trova prima ancora della sua nascita, nell'incontro tra Maria, sua Madre, con Elisabetta. "Beata te che hai creduto, poiché si compirà quel che ti è stato promesso da parte del Signore" (Lc 1,45). E l'ultima beatitudine evangelica



è ancora la stessa e compare nell'incontro di Gesù risorto con gli apostoli, in particolare con Tommaso: "Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto" (Gv 20,29).

«Voi siete il sale della terra [...], voi siete la luce del mondo». Ecco le due immagini utilizzate da Gesù per definire e caratterizzare i suoi discepoli. Entrambe sono molto eloquenti e ci dicono che essere seguaci del Cristo non è tanto questione di fare quanto di essere, cioè è più questione d'identità che di efficacia. Gesù vuole che i suoi discepoli facciano del Discorso della montagna un programma di vita: mitezza, povertà, gratuità, misericordia, perdono, abbandono a Dio, fiducia...

Siamo chiamati ad essere speranza, ad essere luce e sale; siamo chiamati a una missione verso la società e il mondo. Una missione riassumibile in una parola: santità! Essere luce, sale, vuol dire essere santi."

Chiudiamo questa carrellata veloce che copre otto giorni intensi, con un sentimento di profonda gratitudine per don Pascual, instancabile nel dono di sé per la gioia altrui; per sr Maria Teresa che non



ha avuto tregua in quei pochi giorni che è rimasta tra noi; per sr Piera, discreta e attenta perché tutto procedesse bene; per la Comunità di Zoverallo sempre accogliente e premurosa, e per tutte noi che abbiamo potuto condividere momenti di preghiera e di fraterna cordialità in un clima sereno e disteso.

Sr Cleofe Tognacca



In attesa dello Spirito



Fare gli Esercizi spirituali nella novena di Pentecoste non è una coincidenza abituale. E quest'anno è tornata in sorte a una sessantina di FMA che hanno fatto gli Esercizi a Zoverallo dal 1 all'8 giugno. Predicatore: don Albino Blanchet, sacerdote della Val d'Aosta, da sempre innamorato dello Spirito.

All'inizio del ritiro, una specie di *mantra* che farà da viatico al nostro cammino: **“Dio vi ama”**.

Un'evidenza indiscutibile che ci viene richiamata dalle lectio quotidiane sul Vangelo di Luca. Lo stile comunicativo di don Albino è fatto di concretezza, di narrazione, di incontri vitali. Il suo dire è semplice, convincente, appassionato. Prendendo le distanze dalla lezione magistrale, ci riporta continuamente all'evidenza di un percorso che ci interpella ogni giorno e ci fa approdare all'umile preghiera di Papa Giovanni “Solo per oggi”. Si tratta di una sintesi che ci dà pace e la volontà di camminare con speranza nel tempo presente, nonostante le difficoltà e gli imprevisti di ogni giorno. Attorno alla Parola, che scopriamo ad ogni momento incarnata nella nostra esistenza, c'è un contesto che ci aiuta a procedere sul cammino sinodale

verso quella comunità alternativa indicata da Papa Francesco e dal tema del prossimo Capitolo generale. La cura delle sorelle della comunità di Zoverallo ci rivela la presenza di un Dio Padre attento ad ogni nostro bisogno. Gli squisiti menù che ogni giorno troviamo a pranzo e cena ci parlano di un Signore della vita, che non esclude l'attenzione al gusto e al piacere della tavola. Alla sera, nel momento familiare e atteso della buona notte, c'è la parola di sr Maria Teresa, che ci fa rivivere la memoria dell'aurora del nostro Istituto e insieme ci proietta verso l'arduo Progetto Europa, che richiama tutte le nostre dimensioni di speranza e di fiducia in Maria Ausiliatrice di cui siamo figlie. Alla base del cammino, la concretezza e l'ideale della nostra Regola di vita, che ci viene presentata in una sintesi impegnativa e affascinante insieme. Ci sono proprio tutti gli ingredienti per essere soddisfatte. L'ultima sera, ci aspetta ancora una simpatica sorpresa: la famosa e “storica” buona notte dei ricordi realizzata da un intervento di una consorella che, con brio e allegria, ci diverte rievocando con il sorriso un po' “birbante” i giorni di grazia trascorsi insieme. **È la gioia! Ingrediente necessario e utile della famiglia salesiana.**

Sr Graziella Curti



Finali campionati PGS Varese



Domenica 9 giugno è il grande giorno, scattano le finali di tutti i campionati di pallavolo delle società iscritte alla PGS comitato provinciale di Varese.

Quest'anno abbiamo deciso di organizzare un pomeriggio con le squadre MICRO e MINI presso l'oratorio Sacro Cuore di Castellanza, bellissimo oratorio. **Vivere queste finali e premiazioni all'interno di un oratorio ci ricorda il vero spirito di don Bosco che amava lo sport, perché capace di educare, far divertire, e far condividere dei veri momenti di amicizia.**

I piccoli atleti hanno aperto il pomeriggio con una serie di incontri di pallavolo che hanno appassionato i genitori presenti, dopo le partite i giochi e le staffette con palloncini pieni di acqua hanno completato il divertimento. Intanto le squadre maggiori si sfidavano nelle palestre vicine per aggiudicarsi il primo posto nella propria categoria.

Al termine di tutte le partite, verso le 18 tutte le squadre hanno raggiunto l'oratorio di Sacro Cuore per iniziare le premiazioni. Il sindaco e il vice sindaco di Castellanza hanno voluto essere presenti a questo bel momento e dopo i saluti di rito siamo passati alle premiazioni.

Le prime 4 squadre di ogni girone sono state premiate con una coppa, mentre i presenti, con grande spirito sportivo, applaudevano tutti gli atleti senza nessuna rivalità, ecco il vero sport.

Un grande ringraziamento va a don Alessandro per averci ospitato nel suo oratorio, a tutte le persone che hanno collaborato all'organizzazione del pomeriggio, agli allenatori, agli arbitri, alle suore che non fanno mai mancare la loro presenza, al nostro presidente provinciale Massimo Zibetti, vice presidente Lucio Mattaini, i consiglieri e tutto il comitato provinciale di Varese.

Buona estate a tutti e ... non perdetevi la forma!

Il gruppo campionato



Milano chi-ama Zango



In Bonvesin abbiamo avuto la visita di sr Agnese Barzagli, missionaria in Angola, precisamente a Zango.

Le abbiamo consegnato una busta con un'offerta per i suoi bambini africani, lei è stata molto contenta del nostro gesto e ci ha detto che con quei soldi potrà comprare tanto pane per i suoi bambini che hanno sempre molta fame e poche cose da mangiare...

Le offerte le abbiamo raccolte improvvisando in veranda una "bancarella" di grembiuli, tute e magliette della scuola, da riutilizzare, seguendo lo slogan "DAI NUOVA VITA ALL'USATO!"

Gli abiti che ormai sono diventati piccoli per qualcuno, possono andare ancora bene per qualcun altro così c'è stata una settimana intensa di scambi: ognuno poteva prendere qualcosa lasciando una piccola offerta per le missioni! **E così abbiamo compiuto un bel gesto di solidarietà: donare con il cuore... x la vita degli altri!** Abbiamo anche promesso di fare un "gemellaggio" di preghiera: noi bambini di Milano ci impegniamo a pregare per i bambini di Zango e loro si impegneranno a pregare per noi!

I bambini della scuola dell'infanzia e le maestre





Esercizi Spirituali a Zoverallo

6-10 Maggio 2019

Anche quest'anno le Ex allieve di Bonvesin hanno formato un gruppo per gli Esercizi Spirituali a Zoverallo, dal 6 al 10 Maggio. La sintesi delle loro riflessioni, qui sotto riportata, rivela il grado di soddisfazione generale:

“Esercizi Spirituali: attesi e desiderati... questo è il Paradiso”... “Immerse in una natura rigogliosa, la generosa disponibilità di don Enrico ci ha guidato ad affrontare il discorso delle Beatitudini; ci ha condotto alla beatitudine più grande, quella di sentirci vicine al Signore, unite come sorelle...” “L’impagabile accoglienza delle suore e della loro direttrice, sr Rosangela, ha fatto sì che ognuna di noi si sia sentita come a casa propria”.

“...Giornate felici, dedicate all’anima; tutto è stato condiviso con emozione e gioia profonda, mettendo Cristo al centro di tutto...”.

“Pausa desiderata e vissuta pienamente con l’aggiornamento spirituale, in mezzo alla natura così generosa, con don Enrico, le nostre amate suore e con le amiche dello spirito. Aprire il cuore allo Spirito e

trovare il posto per la preghiera”.

“Giornate che mi hanno arricchita, sia spiritualmente che umanamente, vissute in profonda sintonia. Giornate bellissime... un’apertura del cuore, una boccata d’aria pura, nella pesantezza della vita di ogni giorno”. “Giorni di spiritualità che rimangono nel cuore tra i ricordi più belli della mia vita”.

“Ascoltare il sacerdote mi ha riempito il cuore e l’anima; sono stati giorni importanti per fermarmi, guardarmi dentro, rimettermi in cammino con più luce. Alla fine di questi giorni, parto carica di emozioni, con la voglia di mettere più slancio nelle mie giornate”.

Come delegata mi unisco al gruppo per ringraziare tutti: il gruppo delle Ex allieve partecipanti per la gioiosa presenza agli incontri, che ha facilitato la creazione di un clima familiare; don Enrico per il dono della Parola, le suore per l’accoglienza aperta e sincera, Antonietta (un’ex allieva del gruppo) che ha animato con la musica i canti, la preghiera e i momenti di fraternità. È stato un insieme di incontri arricchenti. Ritorniamo alle nostre case con il cuore sempre giovane e con la speranza di rivederci ancora presto.

*Sr Carolina
e il Gruppo Ex allieve*





Preparare il cuore all'estate...

Il saluto delle ex allieve

Il 9 giugno le Unioni della Federazione di Milano Bonvesin si sono trovate per concludere questo anno associativo e iniziare a pianificare l'anno sociale che verrà.

Quando ci ritroviamo per l'assemblea, l'accoglienza è familiare e come recita la scritta che troviamo in veranda, siamo le BENVENUTE mentre "nell'angolo dolce" soprannominato "salesian corner", non c'è nulla di più invitante che sentire nell'aria il buon profumo del caffè. Quello dell'Assemblea è un momento atteso, preparato, condiviso. È ritrovarsi per condividere il cammino dell'anno, fare nuove proposte, incontrarsi ancora dopo giorni passati insieme a qualche evento particolare. È piacevole stare insieme; abbiamo sempre tanto da raccontarci, di cui fare memoria, da concretizzare, anche discutere. Questa volta faremo un po' il bilancio dell'anno e degli avvenimenti più importanti cercando di trarre dall'esperienza il meglio per migliorare.

Come sempre gli incontri in Federazione iniziano con un momento di preghiera. Abbiamo scelto il salmo 104, seguito da questo Padre nostro.



Padre nostro Padre nostro che sei nei cieli e che continui a camminare con noi, con la nostra storia e i nostri problemi, facci sentire sempre la tua presenza che ci hai rivelato in Cristo. Non permettere mai che venga meno la nostra confidenza in te soprattutto quando la tristezza ci opprime e ci sgomenta. Facci dono di scegliere sempre la via della vita. Fa' che amiamo questo nostro tempo e vi leggiamo sempre i segni del tuo amore. Dacci la forza per vivere la vita come un dono ricevuto dalla tua bontà e da spendere a servizio degli esseri umani tuoi figli e nostri fratelli e sorelle. (Giuseppe Taliercio)

È venuta come sempre a salutarci sr Maria Vanda, Direttrice della Comunità di Bonvesin, ma questa volta c'è qualcosa in più: sappiamo che sarà destinata ad un'altra Casa salesiana avendo terminato il suo servizio qui a Milano. Una partenza porta sempre con sé il sapore della malinconia e un po' di nostalgia ma c'è il filo della gratitudine che lega tutto. Ci mancheranno le sue profonde Lectio del tempo di Natale. L'obbedienza chiama! Ci siamo lasciate con la certezza che "ci ritroveremo - come diceva sr M. Domenica Mazzarello - nel cuore di Gesù"!

L'o.d.g. è abbondante e abbiamo tanto da considerare e su cui riflettere. Coinvolgiamo innanzitutto le ex allieve e delegate presenti (tre) con una carrellata di fotografie delle giornate trascorse a Barcellona nel mese di aprile sulle Linee di impegno europee e a turno raccontiamo la nostra esperienza in terra catalana, come "pellegrine del nostro tempo, sulle orme di don Bosco coniugando il carisma con la realtà europea di oggi e riscoprirne la dimensione sociale". In particolare qui desidero sottolineare come la Residenza Marti Codolar che ci ha ospitate per tre giorni, è anche uno spazio dove negli ultimi due anni sono stati accolti rifugiati e migranti come luogo di



primo arrivo, in base agli accordi firmati con la Croce Rossa e il superiore della comunità salesiana, don Codina. La Congregazione salesiana ha apportato modifiche e i miglioramenti necessari per un buon soggiorno di queste persone installando anche una lavanderia automatica mentre i volontari e i salesiani mettono a disposizione il loro tempo.

Lo stesso superiore, dice che *“queste opere si fanno senza alcun atto di eroismo; fanno semplicemente parte dell'essere salesiani perché chiamati a lavorare con i giovani e i bambini”*. Lo considerano infatti, assolutamente necessario.

Ci vogliono quindi sempre “occhi e cuore” che sanno vedere le necessità delle persone per cercare risposte al loro disagio.



La mattinata prosegue con la verifica dell'anno trascorso e stilando una prima bozza di programma per il nuovo anno sociale; le idee non ci mancano. Il tempo scorre veloce. Un bel gruppo resterà a Milano per il pranzo. Bello il locale, poco distante dalla sede. All'interno troviamo i colori del sole e del mare, le pareti azzurre sono abbellite da piatti in ceramica dai colori vivaci, decorati a mano e con fantasia, mentre da un grande tavolo sbucca una pianta di ulivo che sembra voglia uscire a toccare il cielo. Tra un giro pizza e quella tradizionale, ci scappa pure la buonissima delizia napoletana. E noi, siamo su di giri!!! e non tanto per il vino (andiamo a birra e acqua) ma perché

l'atmosfera è quella della festa: risate, allegria. E il senso di appartenenza all'Associazione che fa del carisma salesiano un motivo di vita, lo ritroviamo anche in questi momenti. E poi c'è... la giovinezza dello spirito che ci contraddistingue!

Con le mani nel mondo e le radici nel cuore, in Valdocco e Mornese le ex allieve desiderano continuare anche in vacanza lo spirito delle origini perché la condivisione, l'allegria e la solidarietà sono le basi comuni delle ex allieve/i di tutti i tempi e di tutti i luoghi. Riflessione dell'estate. Nel tempo estivo, chi più chi meno, può ritrovarsi e ritrovare sé stesso. **Abbiamo bisogno soprattutto di ritrovare gli altri, di ritrovare lo sguardo per provare stupore, di saperci emozionare di fronte a ciò che passerà davanti ai nostri occhi, per quella “Parola” di Dio che è la natura e essere consapevoli di quanto sia bello questo mondo che Lui ha fatto per noi.** Se sapremo fermarci un poco con il Signore nelle nostre giornate, la ricompensa sarà di certo una grande serenità e ritroveremo la nostra profondità e tenerezza.

Buona estate, dunque. E l'immagine che mi viene davanti è un mareggiare di spighe dorate, marezzate, dolcemente, dalla brezza. E poi il mare, i monti, le albe dai colori caldi e avvolgenti.

“Estate: di notte il cielo si avvicina alla terra e senti l'erba solleticare le stelle e note musicali pendono da ogni albero e le risate sono così numerose che vorresti avere tasche dove metterle” (F. Caramagna)

Anche se un pensiero, una malinconia mi attraversa, pensando a chi in vacanza non ci va mai e resta solo tra le sue quattro mura per tanti motivi: salute, età, denaro. Insomma come non pensare alle tante solitudini?

Lorena Motta

Presidente Federaz. Sacra Famiglia Milano Bonvesin



Una mattinata con i poliziotti



I bimbi dell'ultimo anno della scuola Materna - Ente Morale di via Giolitti a Castano in visita al reparto mobile della Polizia di Stato di Milano.

Educazione alla legalità. "Cosa ci fa il pullman della Polizia di Stato davanti alla scuola Materna - Ente Morale?". Beh... è venuto a prendere i bambini.

No, niente di grave, né tantomeno di insolito, ma una bellissima opportunità ed esperienza, appunto, per i piccoli alunni dell'ultimo anno di via Giolitti.

E, allora, su forza tutti a bordo e si va: destinazione il reparto mobile di Milano, per conoscere da vicino i poliziotti, la loro attività, i mezzi e le apparecchiature che quotidianamente vengono utilizzate durante i vari servizi.

Un importante progetto di educazione alla legalità, insomma, dove i ragazzi, dai più giovani ai più grandi, hanno modo di rapportarsi in maniera diretta con le forze dell'ordine e, come si dice, 'toccare con mano' la significativa e fondamentale attività che mettono in campo per la salvaguardia, la tutela e la sicurezza del nostro Paese.

"È stata una mattinata carica di coinvolgimento ed

emozioni. - raccontano proprio dall'Ente Morale - Gli agenti, infatti, ci sono venuti a prendere a Castano e ci hanno accompagnato nel capoluogo per farci entrare a contatto con la loro realtà".

Più nello specifico, una volta arrivati sul posto, i bimbi si sono rapportati con alcuni dei principali mezzi speciali (utilizzati nelle differenti operazioni di controllo, monitoraggio e vigilanza del territorio; un po' alla volta, poi, gli alunni hanno potuto salirci, così da conoscerli ancora meglio), quindi ecco anche la cavalleria ("Abbiamo conosciuto i cavalli - continua dalla scuola - Scoprendo il grande lavoro che svolgono e in quali situazioni vengono usati"), fino alla differenza tra i vari suoni delle sirene, ecc...

"E dopo il pranzo assieme - concludono - siamo rientrati, con la consapevolezza di avere vissuto un'esperienza davvero unica e singolare.

Da parte dei bambini, la gioia è stata tanta; tutti sono rimasti colpiti dall'iniziativa. Grazie al personale della Polizia per la grande disponibilità e per averci permesso di essere protagonisti di un simile momento".

Alessio Belleri



2 giorni adolescenti a Zoverallo



Sabato 27 e domenica 28 aprile il Gruppo Adolescenti dalla prima alla quarta superiore della Comunità Pastorale ha vissuto una due giorni all'insegna del divertimento e della formazione.



Dopo essere arrivati alla Casa Maria Mazzarello a Zoverallo di Verbania, abbiamo conosciuto le due educatrici che ci avrebbero accompagnato durante i due giorni. Per rompere il ghiaccio tra le persone del gruppo che non si fossero mai incontrate, abbiamo svolto alcuni giochi di conoscenza, che è cardine della buona collaborazione all'interno di un team affiatato e coeso. Dopo alcune attività, volte all'evidenziare l'importanza dell'organizzazione all'interno di un gruppo, ci siamo potuti ritirare nelle nostre comodissime camere per una breve pausa prima dell'eccezionale cena preparata dalle suore FMA della casa. Prima di andare a dormire, però, ci siamo concessi una piacevole passeggiata sul lungolago di Intra accompagnati da un gustoso gelato.

La domenica si è aperta con una altrettanto ricca colazione seguita dalla S. Messa animata dal nostro canto nella Chiesa del paese. Tornati nella casa abbiamo preso parte ad una sorta di messa in scena in cui alcuni di noi si comportavano come animatori, altri rappresentavano i vari bambini-tipo, come il furbo,



l'attaccabrighe o il leader per capire tutti insieme quali siano le migliori strategie per coinvolgere a pieno i bambini che quest'estate ci saranno affidati. Dopo aver pranzato, e riempito di lodi le suore per le loro doti culinarie, abbiamo svolto un'ultima attività: organizzare diversi giochi da esporre a tutto il gruppo, per poi analizzarne criticità e margini di miglioramento; in questo modo abbiamo cominciato a dare una base concreta al Grest 2019.

L'esperienza che abbiamo vissuto è stata davvero significativa per il nostro gruppo di animatori principalmente per averci fatto vivere momenti che hanno permesso la creazione di legami e affiatamento tra di noi attraverso il divertimento e lo svago, tutti aspetti fondamentali del nostro oratorio estivo.

Lorenzo Ciorra



La professione di fede



La professione di fede ci rende ogni giorno degli adolescenti migliori e grazie ad essa abbiamo reso più forte il nostro rapporto con Dio. La professione di fede non è tanto un traguardo ma è soprattutto un punto di partenza per diventare "attivi" nella comunità cristiana. Per vivere meglio questa esperienza abbiamo trascorso tre giorni a Roma visitando Chiese e beni culturali sia di sera che di giorno. Gli educatori, in questi tre anni, ci hanno seguiti e accompagnati nel nostro cammino dandoci il loro esempio e comunicandoci l'entusiasmo con cui ci si può avvicinare alla fede.

Maria Chiara Rutigliani & Chiara Cantarello

È stata una bella esperienza, e ci ha aiutato ad avvicinarci a Dio ed ha rinnovato il nostro rapporto con Lui. Anche l'esperienza a Roma è stata bellissima, e non solo perché abbiamo visto grandi opere d'arte e monumenti, ma anche perché ci siamo sentiti molto

vicini a Dio. Anche se l'udienza a San Pietro non l'abbiamo apprezzata per via del caldo e della troppa gente, è stato molto bello entrare e pregare in chiese dove sono sepolti grandi santi.

Marco Niccolò Straniero & Emanuele Pola

Il percorso di fede degli ultimi tre anni è stato per me l'occasione non solo di affrontare e approfondire questioni riguardanti la fede ma anche di conoscere nuovi amici, fare nuove conoscenze e condividere l'esperienza di stare insieme. Sono molto contenta del percorso fatto in quanto mi fa sentire "parte del gruppo". La professione di fede è un punto del cammino dove affermi il tuo credo davanti a Dio e alla tua comunità. Sicuramente non considero questa esperienza come un punto di arrivo ma di partenza per un lungo cammino cristiano! Grazie,

Alice Cappa





Un ricordo per voi ragazzi e per conoscenza alla Comunità Pastorale lascio le tre parole dell'Arcivescovo Mario Delpini pronunciate a Roma il 23 aprile:

“Io CREDO in Gesù

Io SPERO in Gesù

Io AMO in nome di Gesù”.

*Io CREDO, perciò supero ogni inadeguatezza; io SPERO, perciò vinco ogni paura; io AMO, perciò mi libero dal sentirmi solo e stabilisco una fraternità in cui tutti si sentono accolti.

Anche don Mauro vi ha donato sei punti:

1) essere innamorati di Cristo

2) cercate di crescere come persone che vivono la Verità

3) andate controcorrente

4) siate portatori di vita nuova

5) impegnatevi a costruire un mondo migliore

6) fate tutto con il sorriso e la gioia.

Anch'io dopo aver camminato tre anni con voi dono un pensiero: **“non accontentatevi di essere solo buoni cristiani che non fanno nulla di male, ma siate persone sorrette dalla volontà di fare concretamente opere di bene”.**

Sr Tina





Mandato animatori

Essere animatori dell'Oratorio Estivo è un grande compito per i nostri adolescenti un'esperienza bella e affascinante che offre una grande occasione per assumersi responsabilità educative. È un'opportunità che nasce dalla fiducia espressa dalla propria comunità parrocchiale in modo visibile e chiaro.

Questi adolescenti hanno scelto di mettersi a servizio della nostra comunità, hanno scelto con gioia di dedicare parte del loro tempo libero prendendosi cura dei nostri bambini, e ragazzi, hanno preferito mettersi in gioco per gli altri piuttosto che dedicarsi solo a se stessi.

Io mi stupisco ogni anno davanti a questo miracolo e ringrazio il Signore per il dono di questi ragazzi!

Con il vostro impegno avete intrapreso un cammino iniziato qualche mese fa che vi ha visti coinvolti in prima persona nella formazione, nella progettazione e nell'organizzazione dell'Oratorio Estivo.

Avete scoperto con gioia che qualcuno in oratorio vi stava aspettando, vi siete stupiti delle vostre capacità, avete dato prova della vostra intraprendenza e dei vostri talenti, avete gustato la gioia di donare gratuitamente. Ora siete pronti a cominciare quest'avventura insieme, ad abitare con spirito di servizio il nostro oratorio, a condividere questa esperienza con i bambini che vi verranno affidati!

Cari ragazzi, non capita spesso che gli adulti ripongano tanta fiducia in voi; invece la nostra comunità si fida. Per un mese e più non sarete semplici baby-sitter che intrattengono i bambini, ma veri e propri educatori, punto di riferimento per i più piccoli!

Siete pronti ad affrontare questa sfida? Io sono certa che sarà una #bellastoria che vivremo insieme!

Sr Lucia Brasca



Un'anIMA a colori!



Si è concluso il 19 maggio l'anno scolastico a Lecco con la festa che ha coinvolto tutto l'istituto, dall'infanzia alle superiori.

Bambini, ragazzi, mamme, papà, suore e insegnanti si sono ritrovati la mattina in palestra per ringraziare, con la Celebrazione eucaristica, tutto il bello vissuto a scuola in questi mesi. Drappi colorati dall'altare e si allargavano verso l'assemblea con tanti 'grazie' scritti dai bambini su foglietti colorati; l'invito del don a rendere colorata la nostra vita con scelte coraggiose anche se non sempre eclatanti; chitarre, flauto, batteria e coretto che hanno dipinto con l'assemblea canti di gioia.



Questo è IMA Lecco: una scuola, una casa, una famiglia, un luogo dove imparare anche a donare ai più piccoli e allora i colori quest'anno sono stati utilizzati per rendere il giardino della scuola dell'infanzia un luogo più colorato: i nostri bambini finalmente possono giocare in un giardino con i muri dipinti apposta per loro... ma da chi?

Dai più grandi... dai ragazzi delle superiori e dai loro insegnanti che, sotto i teloni predisposti dal gruppo dei papà nella settimana precedente l'evento, hanno regalato il loro tocco artistico a coloro che sono il nostro futuro.



Un'anIMA a colori è proprio il desiderio di donarsi reciprocamente qualcosa di bello all'interno di questa grande famiglia. A partire dall'impegnatissimo gruppo di mamme che ha organizzato il momento del pranzo e la sorpresa preparata in mesi di lavoro per questo giorno di festa: balli e danze di gruppo che hanno coinvolto tutti i presenti!



E i muri esterni della palestra restano grigi? Mai sia detto! Anche qui gruppi di ragazzi delle medie, guidati dalle mani esperte di Pier si sono alternati con quelli delle elementari per dare vita a un murales dove ognuno potrà riconoscere per i prossimi anni la propria pennellata e la propria anima, qui la vita salesiana ha preso il via in tutto il suo splendore... un'intera





comunità educante rappresentata all'ingresso della palestra. Il richiamo verso il campetto scandiva nel frattempo le sfide sportive a squadre e allora i ragazzini abbandonavano il pennello al fischio dell'arbitro per mettersi subito in gioco!



E i più piccoli nel frattempo come li abbiamo impegnati? Su due altissimi trampoli è entrato in palestra uno strano personaggio che li ha affascinati e ha coinvolto i più grandicelli con il salto della corda e il lancio della palla dagli spalti nel tentativo di fare canestro!

È seguito un Americano a Lecco con chitarra, bandiera tricolore sulle spalle e infradito che è riuscito a far cantare tutti i presenti grazie alla sua simpaticissima voglia di fare festa insieme e al pomeriggio mentre tanti sudavano sui gonfiabili in palestrina, altri sono



stati avvolti da bolle giganti di sapone che sembravano trasportarli con leggerezza in una giostra di riflessi e colori. È terminata la giornata con la tanto attesa estrazione della lotteria con premi offerti da famiglie della scuola, aziende legate alla vita salesiana e simpatizzanti. Cosa rimane di quest'anIMA a colori? Sicuramente il ringraziamento da parte dei più piccoli: "Mamma, hai visto che adesso nel nostro giardino dell'infanzia abbiamo un muro colorato che sembra di essere in un giardino incantato? Lo sai che sono stati i grandoni a dipingerlo per noi?".

Un grazie a tutti, da parte di tutti: delle suore, dei genitori, dei ragazzi, dell'intera comunità educante di Lecco.

Ludovica Ardenghi



Ritratto d'autore



Non è da tutti avere in cortile un vero artista che dipinge il volto che sta più a cuore al mondo salesiano: il volto di Don Bosco!

E così la promessa di Afran, artista camerunense dal tocco inconfondibile che i lecchesi riconoscono nei volti del murales di via Carlo Porta, è diventata realtà: in occasione della Festa d'Istituto "Un'anIMA a colori", **Afran ha letteralmente dato vita, in più riprese, a un inedito ritratto del "padre e maestro dei giovani" che, oltre a ravvivare il muro grigio della palestra, per qualche anno – si spera – seguirà con il suo sguardo paterno i bambini, i ragazzi e i giovani che giocheranno in cortile.**

Vederlo lavorare è stato uno spettacolo.

Fin da subito chi da sotto osservava esclamava:

"È proprio lui, è lo sguardo di Don Bosco!".

Ancor più sorprendente è stato scoprire che sul tablet che teneva in mano non era raffigurato un bozzetto colorato, ma il semplice ritratto di don Bosco che si può trovare su una comune immaginetta, da cui l'artista traeva i tratti unici del Santo.

Alla domanda di sr Maria Teresa: "Quanti volti

di Don Bosco hai raffigurato?", Afran risponde: "Tanti, ma forse mai uno così grande!"... e si scopre che Don Bosco è anche un po' suo padre, perché deve a un salesiano la scoperta del suo talento: vedendo una vignetta disegnata da lui, gli propone di frequentare il liceo artistico e si offre di andare a parlare con i suoi genitori per chiedere il permesso di lasciarlo partire per un altro villaggio e dargli così la possibilità di frequentare la scuola.



E che dire quando, alla seconda ripresa dei lavori, dopo qualche pennellata veloce, si sente il sonoro "sciaf" di una secchiata di colore lanciata contro il muro? E poi un'altra, e un'altra ancora!

In un attimo gli occhi e il naso già definiti in precedenza si sono come sbiaditi, lasciando il posto al guizzo vivace di tanti colori che sembravano liberare l'animo vivace di Giovannino Bosco.

Niente paura poi, con il bianco, il nero e altre sfumature, come un sapiente artigiano, Afran ha riportato alla luce i tratti del nostro personaggio, rendendolo più bello che mai!

Manca il tocco finale dell'artista: dalla borsa di cuoio





escono le vernici fluorescenti arancione e fucsia, con cui dà le ultime pennellate che lo rendono brillante e straordinariamente moderno.

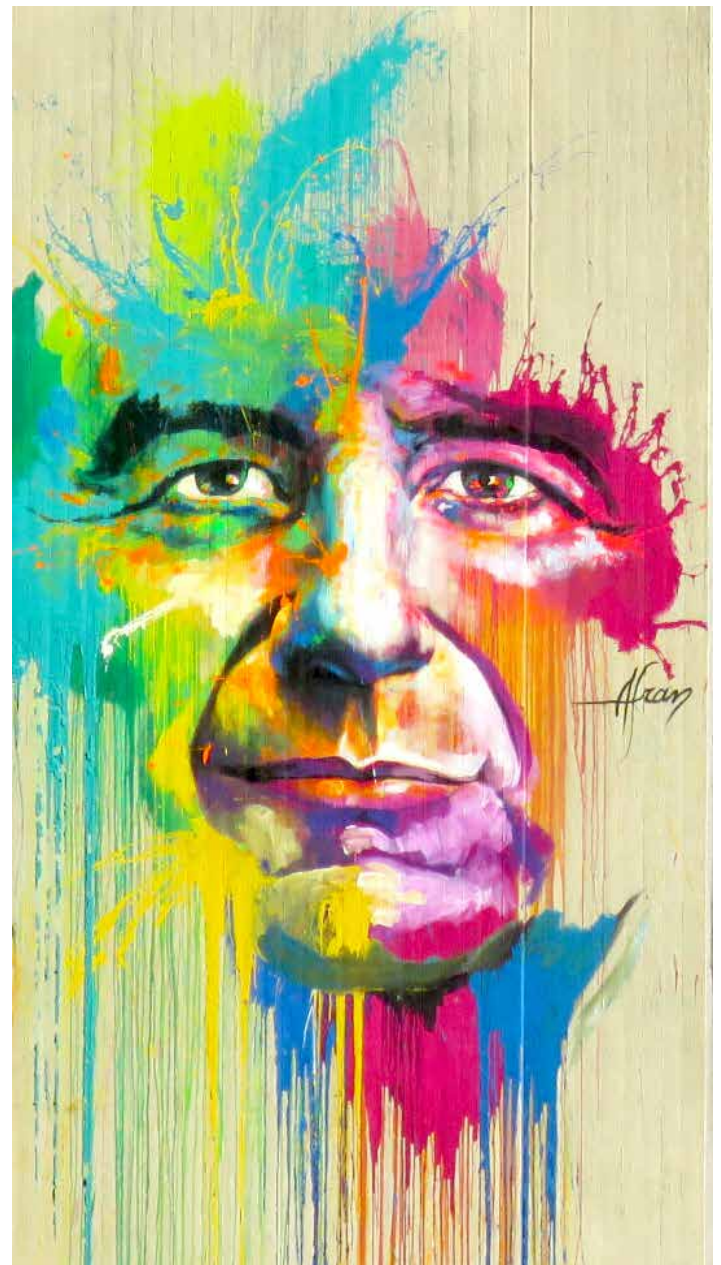
Sospeso su un trabattello a tre metri di altezza, Afran ha lavorato in modo instancabile e con fare sicuro senza mai scendere a controllare le proporzioni, se non alla fine... prima di andare a casa con la moglie e le sue simpaticissime bambine, che hanno aspettato il papà-artista senza disturbare il suo lavoro.

Allora ha preso la sua borsa di cuoio con pennelli e colori, la giacchetta e la coppola e, dopo aver percorso quasi tutto il cortile si è girato, ha osservato un attimo la sua creatura - come solo un artista sa fare - e ha esclamato: "Non male, magari tornerò a fare qualche ritocco!"

Come tutte le opere d'arte, il nostro Don Bosco in fotografia è bello ma "non rende": dal vivo rimarrete strabiliati dalla plasticità degli spruzzi di colore e dalla vivacità delle vernici fluo che lo rendono unico!

Vi aspettiamo a Lecco, veedere per credere!

Sr Elisa Molinari





Vola solo chi osa farlo

Nella serata di venerdì 24 maggio 2019, gli allievi dell'Istituto Maria Ausiliatrice hanno concluso l'anno scolastico portando in scena un bellissimo musical dal titolo "Vola solo chi osa farlo", ispirato al testo di Luis Sepulveda.

Lo spettacolo ha preso il via alle ore 20.30 presso la palestra dell'istituto e ha visto come protagonisti tutti gli allievi della scuola primaria, dalla prima alla classe quinta, guidati dalle loro insegnanti.



"Questo musical si propone come un'esperienza interdisciplinare e vuole essere la sintesi di tutta l'attività fatta durante questo secondo semestre. I bambini hanno lavorato tantissimo e in questi mesi hanno potuto mettere in pratica concretamente le loro competenze.



Questo spettacolo, realizzato grazie alla collaborazione instauratasi tra tutte le insegnanti, ha voluto prendere avvio dal tema portato avanti durante tutto l'anno: **l'essere missione, andare incontro agli altri e volare alto, perché "vola solo chi osa farlo"**, hanno spiegato le insegnanti.

Abbiamo ripetuto per i nonni lo spettacolo. Bravissime le maestre e i bambini, stupende le musiche, le luci e la scenografia curatissima. Apprezzamenti da più parti perché è i bambini e lo staff delle maestre è stato davvero impeccabile.

Sr Maria Teresa Nazzari





Tavolata italiana senza muri a Barzio

“Se vuoi dimostrare il tuo impegno a favore del dialogo e della solidarietà con chi ha di meno e con chi cerca lontano dalla sua patria la possibilità di una vita migliore, convinto che non tutti i cittadini in questo Paese siano dalla parte del razzismo e dell’esclusione, partecipa, il 15 giugno, alla Tavolata italiana senza muri”.

Questo l'insolito, ma ben esplicito invito a un pranzo speciale, giunto alla sua seconda edizione.

Speciale perché, pur essendo tanti, sapevamo di non essere gli unici a parteciparvi, ma centinaia in contemporanea con altre 25 città italiane, da Gorizia a Catania, passando per Roma. Infatti, l'anno scorso, all'indomani dei primi porti chiusi, dei proclami che hanno portato all'arresto del Sindaco di Riace, degli sgombri degli Sprar e di altri fatti simili, il Focsiv (Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario) promosse questo evento in via della Conciliazione a Roma, che vide la partecipazione di circa un migliaio di persone e l'adesione di 109 associazioni del terzo settore e delle Ong. Il Coe - Centro Orientamento Educativo - di Barzio ha aderito all'appello lanciato da Focsiv **per sensibilizzare il territorio ai valori dell'accoglienza, dell'integrazione e della solidarietà e per ribadire che nessuno è escluso, invitando istituzioni pubbliche e private, operatori del terzo settore, famiglie, parrocchie, cittadini e turisti a partecipare a questo importante momento di condivisione.**

E così sabato 15 giugno ho accettato l'invito del Coe e di Caritas e con sr Silvana Salvador sono partita per Barzio, dove i volontari avevano allestito una lunghissima tavolata lungo la via principale, via Martiri Patrioti Barziesi. Già parcheggiando l'auto abbiamo incontrato volti amici e sorridenti, tanto che

sembrava un ritrovo di famiglia. Subito ci ha avvolto il suono allegro della musica etnica e abbiamo atteso 14 ospiti della mensa Caritas che per un giorno sono saliti “in trasferta” con il pullman di linea fin quassù per consumare il loro pasto quotidiano. Dopo l'iscrizione, con tanto di braccialetto dell'amicizia, ci siamo seduti tutti insieme alla stessa mensa per consumare un pasto frugale, ma molto buono, con insalata di riso offerta e cucinata dal Coe, formaggi offerti dalle ditte locali, pane e acqua Norda. Tutti, insieme intorno ad un tavolo, con un gesto altamente simbolico: la condivisione del medesimo cibo ma anche, come hanno sottolineato gli interventi iniziali - dal direttore di Caritas ambrosiana Luciano Gualzetti, al presidente del Coe, al sindaco, ai parroci - del proprio vissuto, delle proprie tradizioni, delle proprie idee... **per dimostrare che esiste un'altra Italia che è accogliente e capace di inclusione e di pacifica convivenza.** Esperienza sicuramente arricchente e da ripetere!

Sr Elisa Molinari



Festa degli anniversari



Ci sono dei momenti in cui la tua comunità si fa più casa, più viva di affetto e di tenerezza.

Domenica 9 giugno è stato uno di quei straordinari momenti, mentre si celebravano gli anniversari di 60 anni di professione di sr Antonietta, di sr Maria, di sr Sandra e i 50 anni di sr Loredana.

Già da qualche giorno precedente si respirava un particolare clima di gioia pensando alla domenica. Insieme alla comunità erano presenti i familiari, che hanno vissuto con noi momenti di commozione e di ricordi indimenticabili.

Tutto era perfetto... Già il sabato, nella scelta dei fiori si intuiva quanto sarebbe stata bella la nostra cappella. Fiori scelti con competenza ed arte che si è rivelata poi sublime nel risultato. La celebrazione eucaristica ha visto tutta la comunità riunita per rendere grazie al Signore per la fedeltà delle nostre sorelle. I fiori, le costituzioni e la lampada portati all'offertorio erano simboli di una vita vissuta con fedeltà, gioia e tenacia. La rinnovazione dei voti ha detto ancora una volta la nostra volontà di appartenenza al Signore, alla Congregazione, alla comunità e ai giovani!

Dopo la Messa ci aspettava una sala da pranzo, (che per l'occasione ha anche "spostato" i muri!), ben

preparata con grande eleganza, finezza e con tavoli personalizzati.

Porto in cuore la gioia di aver vissuto questo momento con la mia comunità, che ho sentito ancora una volta calda, affettuosa e sempre capace di far sentire una presenza fraterna.

Grazie a quanti hanno collaborato per la riuscita della festa, ma grazie a tutte le mie sorelle per aver condiviso con noi un cammino lungo e felice.

Sr Loredana Corazza





Festa del grazie a Contra



La preghiera delle suore tiene lontana la pioggia e qualche raggio di sole illumina i nostri «grazie!»

«La gratitudine è la memoria del cuore» scriveva Jean-Baptiste Massieu e noi ci siamo regalati un'intera giornata per permettere al nostro cuore di lasciar affiorare volti ed eventi, sorrisi e lacrime, parole e silenzi seminati a piene mani in nove mesi che ci hanno visto passare molto tempo tra i banchi di scuola e, per i più grandi, anche parecchie ore al lavoro!

Abbiamo tanto sognato la nostra Festa del Grazie e l'abbiamo preparata ritagliandoci tempi e spazi dalle ore di studio e lavoro: c'è chi ha realizzato gli addobbi, chi ha pensato alla musica, chi ha progettato i giochi, chi si è occupato della preparazione dei laboratori e chi di quella della Messa, chi è andato in anticipo a visitare la bellissima casa di Contra che ci ha accolto! Tutto era finalmente pronto... solo le previsioni meteo ci erano nemiche: la pioggia era prevista per l'intera giornata! **Non ci siamo scoraggiati, ma consapevoli di aver bisogno di un "aiuto dall'Alto", abbiamo mobilitato ben due Comunità di FMA: quella della**

nostra casa di Milano e quella della casa Contra. Bene: siamo qui per raccontare che la preghiera delle suore ha tenuto lontana la pioggia e ci ha regalato anche qualche raggio di sole.

Abbiamo potuto così fare tutto quanto avevamo a lungo pensato e sognato: dopo la S. Messa -in cui abbiamo espresso al Signore il nostro più profondo Grazie- abbiamo speso l'intera mattinata in un grande gioco che ci ha fatto compiere un viaggio a ritroso nei mesi dell'anno formativo.





Dopo la meritata pastasciutta, che le cuoche ci hanno gentilmente preparato, un gruppetto è andato a trovare le suore della casa di riposo per esprimere a nome di tutti il grazie per averci attesi e accolti con tanta premura.

Il pomeriggio è passato velocemente nel giardino di Contra dove i formatori avevano organizzato vari stand che per soddisfare tutti i gusti, dalla musica alla creatività manuale, dallo sport di squadra ai giochi da tavola, dalla danza alla fotografia artistica... Il tempo è volato ed è presto arrivato il momento di partire; ma prima abbiamo scattato l'immancabile foto di gruppo. Ora è nella gallery del nostro cellulare col proposito custodire chi ha camminato al nostro fianco condividendo con noi gioie e fatiche, salti in alto e cadute!

A tutti e a ciascuno diciamo grazie!

Formatori e allievi del Centro di Milano del CIOFS-FP



Festa di Maria Ausiliatrice



La festa di Maria Ausiliatrice dello scorso 24 maggio quest'anno ha avuto una grande rilevanza per la scuola, per la Comunità delle FMA e per il territorio di San Donato Milanese perché è stato il momento di partenza del nuovo centro locale dei Salesiani Cooperatori "Maìn", dedicato a Santa Maria Domenica Mazzarello, ed eretto proprio presso la comunità "Sacro Cuore" delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Come Salesiani Cooperatori (SSCC) siamo presenti già da diversi anni quando, su proposta dell'ex direttrice sr Gemma, a cui alcune insegnanti e genitori di alunni ed ex alunni hanno aderito, abbiamo iniziato un cammino di formazione, arrivando così alla solenne Promessa il 21 maggio 2011 che viene rinnovata ogni anno. Il senso e lo scopo della Promessa è di esprimere la volontà di vivere il Battesimo secondo il Progetto di Vita Apostolica. Don Bosco stesso proponeva la Promessa quale espressione apostolica della vocazione salesiana nella società.

Questo il testo della Promessa:

«O Padre, Ti adoro perché sei buono e ami tutti. Ti ringrazio per avermi creato e redento, per avermi chiamato a far parte della tua Chiesa e fatto conoscere in essa l a Famiglia apostolica di Don Bosco, che vive per Te al servizio dei giovani e dei ceti popolari. Attratto dal tuo Amore misericordioso, voglio riamarti facendo del bene. Per questo, PROMETTO di impegnarmi a vivere il Progetto di Vita Apostolica dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori, e cioè:

- *essere fedele discepolo di Cristo nella Chiesa cattolica;*
- *lavorare nel tuo Regno, specialmente per la promozione e la salvezza dei giovani;*
- *approfondire e testimoniare lo spirito salesiano;*
- *collaborare, in comunione di Famiglia, alle iniziative apostoliche della Chiesa locale.*

Donami, o Padre, la forza del tuo Spirito, perché io sappia essere testimone fedele





di questi impegni.
*Maria Ausiliatrice, Madre della Chiesa,
 mi assista e mi guidi in questa scelta di vita. Amen».*

Attualmente il centro Maìn è formato da sette SSCC, un aspirante e dalla delegata sr Maria Giuseppina, insegnante con pluriennale esperienza. Con grande gioia venerdì 24 maggio nella Festa di Maria Ausiliatrice abbiamo ricevuto dalle mani di Arnaldo, coordinatore provinciale, il Decreto di costituzione del centro locale dei Salesiani Cooperatori di Metanopoli. Alla celebrazione ha partecipato il Consiglio Provinciale della Lombardia, la comunità delle FMA, e i coordinatori che hanno seguito la nostra formazione Ivano e Carlo. Un Grazie di cuore a tutti coloro che erano presenti alla nostra gioia e a tutti quelli che anche lontani ci hanno assicurato la loro preghiera.

Pensieri a caldo...

È stata un'emozione fortissima l'erezione del nostro centro Maìn, nell'ambito della festa Maria Ausiliatrice resa ancora più preziosa dalla presenza di Ivano, Carlo e Arnaldo, consiglieri che ci hanno accompagnato nel nostro cammino, (da sr Elena e da tutta la comunità delle FMA di Metanopoli)

Abbiamo una forte responsabilità, ci ispireremo all'espressione tipica di Madre Mazzarello:

“Torniamo al più che importa”, cioè ciò che è essenziale, che rende il cuore grande, generoso, aperto a tutto ciò che è buono, bello, giusto. **Iniziamo ora un percorso pieno di sfide, ma saremo tutte insieme con un cuore che batterà all'unisono, fondendo le nostre energie per vivere la nostra vocazione giorno per giorno con fede rinnovata.**

Caterina

Per noi SC della zona sud Milano per anni aggregate ad altri centri locali, **il centro Maìn è un punto di partenza, per accogliere nuovi SSCC, promuovere le nostre attività ed impegnarci secondo lo spirito di Don Bosco.**

L'impressione più bella che ho avuto è il sentirci tutti uniti e solidali “un cuor solo ed un'anima sola” nella nostra missione apostolica.

Ketty

Due pensieri accompagnano la mia gioia:

“Ho avuto bisogno di tutti” (Giò Bosco)

“Fate con Libertà tutto ciò che richiede la carità” (M. Domenica Mazzarello).

Guardando a loro continuiamo il nostro cammino... vivendo il quotidiano alla luce del Vangelo, con la stessa “Allegria del cuore” che Don Bosco e Madre Mazzarello ci hanno insegnato.

Sonia



50 e 60 anni di fedeltà!



Domenica 9 giugno, nella solennità di Pentecoste, la comunità di San Donato è in festa per gli anniversari di professione di sr Maria e di sr Emma: 60 anni di fedeltà!

Al mattino siamo pronte per l'accoglienza dei parenti che con semplicità e allegria sono giunti per far festa con noi.

È presente anche sr Agnese Barzagli, missionaria in Angola e sorella di sr Maria, che si unisce per celebrare insieme a noi i suoi 50 anni di fedeltà al Signore. Celebra la S. Messa don Antonio Mascheroni, che ricorda con gratitudine la collaborazione con le suore a Liscate.

Segue il pranzo festoso e fraterno; poi la consegna dei doni alle tre sorelle, grate e commosse.

Le festeggiate ci lasciano una parola, breve, ma con il cuore:

“Chi pensava di arrivare ai 60 anni di professione? Passo per passo il Signore ci ha sostenute!”

sr Maria

“Una festa meravigliosa: una vita non basta per rendere grazie al Signore!”

sr Emma

“Mi sono sentita in famiglia pur venendo da lontano. Commossa per la nostra famiglia salesiana”.

sr Agnese



Festa di fine anno



Era dedicata all'arte anche la festa di fine anno dei bambini del 3° livello del Giardino di Infanzia di Tirano, che si è svolta sabato 25 maggio nel salone dell'asilo.

I «grandi» delle maestre Valentina, Viviana, Donatella, Stefania, Giulia e Sabrina hanno dato vita, davanti a genitori e nonni, ad alcuni dei quadri che hanno imparato a conoscere e ad apprezzare durante l'anno. Si è cominciato con l'Autunno del pittore locale Riccardo Rinaldi, animato da foglie di colore arancione, giallo e marrone. Poi è stata la volta dell'Urlo di Munch, grazie al quale i bambini sono riusciti trasformare le loro paure in coraggio. Altro cambio di scena, e sul salone è scesa la magia della Notte Stellata di Van Gogh, che ha poi lasciato spazio ai quadri astratti di Kandinskij (qui in una inedita versione rappata!) e di Mirò. Infine, a prendere vita sono stati i girasoli, che i bambini hanno disegnato, piantato e visto crescere con la pittrice Mariuccia Soltoggio.

Ma la festa di fine anno è stata anche l'occasione per ringraziare tutte le persone che hanno accompagnato i bambini nel loro percorso di crescita al Giardino di Infanzia: le maestre con Lorenza, Anna (inglese), Giulia (motricità) e ovviamente le suore.

A tutte loro va la nostra riconoscenza.



E come da tradizione, sabato sono stati consegnati i diplomi: chiamati uno ad uno per nome, i «grandi» con ancora indosso gli abiti «di scena» hanno ricevuto dalle mani della propria insegnante il certificato che attesta la fine di un percorso e l'avvio di uno nuovo, forti di tutto quello che hanno imparato e soprattutto «vissuto» all'asilo. Con il diploma, i bambini hanno potuto portare a casa una borsa con i lavori fatti durante l'anno (oltre a quelli che erano già stati presentati in mostra a Palazzo Foppoli) e, come sorpresa per i genitori e i nonni, un quadro su tela da loro realizzato. Finito l'appuntamento con i «grandi», che chiude ufficialmente l'anno scolastico anche se le lezioni proseguiranno ancora per tutto il mese di giugno, la festa si è trasferita nel refettorio, dove i bambini hanno potuto gustare un buon e più che meritato gelato, mentre i «grandi grandi», cioè i genitori, hanno assistito all'estrazione dei 100 biglietti vincenti della lotteria, indetta quest'anno dal Giardino di Infanzia per finanziare la sistemazione del verde all'esterno della scuola.

I biglietti sono stati estratti a turno dai bambini, che poi li passavano a suor Luigia per la lettura ufficiale. A dirigere il «traffico» l'insostituibile sr Francy, che





tanto si è spesa per raggiungere questo ambizioso ma importante risultato, sotto l'occhio di Monica Manoni, che ha verificato tutta la correttezza delle procedure. Da segnalare l'aiuto delle tante mamme, che hanno contribuito a gestire tutta quanta l'operazione senza intoppi.

Prima di iniziare l'estrazione, le famiglie dei bambini del 3° livello hanno voluto omaggiare le insegnanti con un regalo (un buono da spendere in materiale didattico): un piccolo segno concreto della nostra riconoscenza, ora che i nostri bambini sono pronti a spiccare il volo. Anche per merito loro.

Un genitore

Camminando in un libro



“A volte si ha la fortuna di poter camminare su una storia”.

È quello che è successo agli alunni di 2^a Scienze Umane di Varese il 29 maggio. I loro “colleghi” di Lecco hanno fatto rivivere “I Promessi Sposi” sui luoghi manzoniani. Leggere il romanzo “camminando nel libro” è stato possibile!



Dalla casa di Lucia alla canonica di Don Abbondio, dal palazzotto di don Rodrigo alla salita dei “bravi”, dal convento di Fra’ Cristoforo a Pescarenico sulle rive dell’Adda.

Un susseguirsi di ricordi ed emozioni dal passato accompagnati da rappresentazioni teatrali dei ragazzi della “Maria Ausiliatrice” di Lecco.

E infine, un piacevole ritorno a casa, dopo aver dato l’“addio a monti sorgenti dall’acque ed elevati al cielo”.

Angela e Stefano, 2^a LSU



La Scuola Maria Ausiliatrice è in festa!



Sabato 11 maggio la Scuola dell'Infanzia e Primaria "Maria Ausiliatrice" di Lodi si è ritrovata al gran completo per l'appuntamento più gioioso dell'anno scolastico: la Festa del Grazie.

Questa giornata speciale ha origine nel lontano 1849, quando due giovani dell'Oratorio di Don Bosco decisero di comprare un dono a don Bosco per dire il loro GRAZIE più sentito, per tutto ciò che lui aveva fatto per loro. Ogni anno si ripete sempre nuova e sempre diversa, perché ogni anno il cammino educativo porta a scoprire e sperimentare le innumerevoli caratteristiche dell'essere cristiani e amici di don Bosco.

"Io sono una missione #perlavitadegli altri": ecco il titolo della Festa del Grazie di quest'anno, un anno in cui bambini, insegnanti, famiglie e comunità religiosa hanno riflettuto sul senso del nostro essere nel mondo e hanno scoperto che la nostra vita è piena solo se aperta alla vita degli altri.

Ecco allora che la Festa di quest'anno, dopo un momento di celebrazione in chiesa, si è spostata all'aperto e ha visto tutta la comunità educante mettere a disposizione tempo, energie e creatività di chi ha già

capito qual è la sua missione per la vita degli altri.

Le insegnanti hanno contattato alcune Associazioni di volontariato che operano sul territorio dedicandosi ai più deboli, ai più bisognosi, alle necessità del prossimo e con loro hanno costruito dei prodotti che sono stati donati alle associazioni le quali li utilizzeranno per allestire delle raccolte fondi.

Don Bosco ha speso tutta la sua vita per la vita degli altri, per la vita dei suoi ragazzi e il solo stare con loro era per lui una FESTA; anche per le famiglie aver speso un po' della propria vita a servizio degli altri è stata una festa!

La Festa si è conclusa con un grande flash mob sulle note de "Il ballo del volontario" che ha coinvolto bambini e genitori scatenati e uniti!

Ma il mese di maggio è un mese ricco di momenti festosi e divertenti per la Scuola Maria Ausiliatrice!

Il 24 maggio, giorno in cui si celebra la memoria liturgica di Maria Ausiliatrice, i ragazzi della scuola primaria hanno "abbandonato" libri e quaderni e si sono cimentati in una splendida Caccia al Tesoro negli spazi della scuola e dell'oratorio. Le squadre avevano il compito di scegliere un nome e un motto: "Uniti si vince", "Insieme fino alla fine", "l'unione è la nostra forza" sono stati alcuni dei nomi scelti.

Al pomeriggio le premiazioni hanno consacrato la squadra vincente ma anche la squadra più collaborativa, quella più altruista, quella più sportiva, quella più creativa, insomma ogni bambino ha ricevuto un riconoscimento per l'impegno e la partecipazione dimostrati.

I bambini della scuola dell'infanzia, dopo aver scoperto attraverso un video racconto la storia della devozione di don bosco a Maria Ausiliatrice, ne hanno colorato il ritratto, e si sono confrontati con l'aiuto delle insegnanti sul significato della preghiera a Maria; il resto della





giornata lo hanno trascorso facendo una passeggiata e giocando insieme con attività organizzate e dedicate al far scoprire ai bambini la bellezza del creato e quanto è bello prendersi cura gli uni degli altri.

La giornata si è conclusa con la celebrazione della Santa Messa nella chiesa parrocchiale della Cabrini, dove tutta la scuola si è riunita per far festa a Maria, Aiuto dei Cristiani; il coro delle voci dei bambini ha innalzato canti e preghiere alla Vergine che don Bosco tanto amava, e a cui affidava i suoi ragazzi.

Durante la celebrazione i bambini hanno vissuto anche il passaggio di testimone tra i grandi della 5^a elementare e i bambini dell'ultimo anno dell'infanzia, per entrambi un momento di passaggio e di cambiamento vissuto con la serenità di sapersi sotto il manto materno di Maria.

Tutta la comunità si è stretta inoltre in un ringraziamento speciale per le suore Figlie di Maria Ausiliatrice, per la loro opera educativa e il loro esempio di devozione e affidamento a Maria. La celebrazione eucaristica che è di per sé un ringraziamento al Signore si è conclusa con uno splendido gesto di solidarietà: abbiamo consegnato ad Andrea Menin, dell'Arsenale dell'Accoglienza di Borghetto Lodigiano, l'offerta raccolta durante l'iniziativa caritativa di Quaresima, ricavata dalle piccole rinunce dei bambini che con grande generosità hanno donato per le necessità della casa di Andrea.

Così si è conclusa una giornata vissuta all'insegna della condivisione e dell'amicizia.

Francesca Rebughini





Trionfo alla Salesienne: campioni!



Quanti allenamenti, quante corse sul terreno di Football alla Salésienne. Ogni mercoledì mattina i bambini sono puntuali per gli allenamenti, al mezzogiorno dopo la pausa pranzo.

A seguirli i loro insegnanti Didier e Edvige, il tifo non manca, tutta la scuola partecipa alla preparazione per il Torneo che si terrà il 15 e il 16 maggio a Lansy.

Il nostro Direttore François Varches, è l'organizzatore a livello Cantonale della Svizzera. È arrivato il grande giorno, i bambini dell'ultimo anno (ottava, corrisponde alla 1° media) sono pronti.

Ad attenderli allo stadio i loro insegnanti, M. François Varches, i genitori e tanti simpatizzanti compresi fratelli e sorelle. L'equipe è composta anche di ragazze. Molto simpatico vederli insieme ad altre scuole.

La mattina ha inizio con un primo confronto, l'entusiasmo è alle stelle, vinciamo senza difficoltà, Siamo qualificati per un prossimo incontro nel pomeriggio. Alle 14,00 si riprende a giocare, e... vinciamo e passiamo alla finale. Sono le 18,30, i genitori degli alunni si sono aggiunti agli altri. Veramente un tifo da stadio!

La sorpresa finale... viene assegnato dall'arbitro un rigore, a chi la chance, nientemeno che a Parissa, siamo tutti con il fiato sospeso, l'arbitro fischia e... Pouf, la palla è in rete, così si chiude l'incontro. **Campioni del Cantone in tutta la Svizzera, niente male!**

Grazie a tutti, ai ragazzi e ai loro insegnanti che con passione seguono tutto l'anno i ragazzi!
GRAZIE, siamo orgogliosi di VOI!!!

La Comunità di Veyrier

